



ARTE Da sinistra, Lorenzo Sassoli de Bianchi, Daria Bonfietti e Franco Battiato

**IL CONCERTO AL GIARDINO
DELLA MEMORIA**

**Bologna e Sicilia
unite dalla poesia
del maestro
Franco Battiato**

UN PONTE ideale tra Bologna e la Sicilia, le due terre segnate dalla strage di Ustica. È stato questo il filo conduttore del concerto che ieri sera, al Giardino della Memoria di via di Saliceto, ha chiuso la giornata del 35° anniversario della strage del Dc-9. Un concerto, purtroppo sospeso dopo tre quarti d'ora per pioggia, che ha avuto come protagonista Franco Battiato. Accompagnato per l'occasione da Carlo Guaitoli, al pianoforte, Angelo Privitera, tastiere e programmazione e da Il Nuovo Quartetto



Sopra, un momento del concerto di Battiato
In alto, la fuga per la pioggia

Italiano (Luigi Mazza, Demetrio Comuzzi, Alessandro Simoncini e Luca Simoncini) il cantautore e compositore catanese ha fatto vibrare di musica e poesia il ricordo della strage, prima che una pioggia battente costringesse quattromila spettatori alla ritirata. Come da tradizione, Battiato, qualche ora prima del concerto, è stato accompagnato in una visita del relitto del Dc-9 ricostruito dall'artista francese Christian Boltanski e conservato nell'adiacente Museo per la memoria di Ustica.